



**INFORMATIVA PRIVACY
AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI
(ART. 54-BIS D.LGS. N. 165/2001)**

Con questa informativa la società Sanitaservice ASL FG S.r.l. spiega come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del Codice Privacy (D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018).

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la società Sanitaservice ASL FG S.r.l. protocollo@sanitaserviceaslfg.it, con sede in Foggia alla via Michele Protano (c/o Camera di Commercio).

2. Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati è domiciliato presso la sede della società Sanitaservice ASL FG S.r.l. alla via Michele Protano (c/o Camera di Commercio) e raggiungibile a seguente indirizzo e-mail: dpo@sanitaserviceaslfg.it.

3. Finalità del trattamento -

I dati personali sono trattati e raccolti per la finalità relative alla protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato, così disciplinato nel D.Lgs. 24/2023.

4. Dati trattati

La ricezione e la gestione delle segnalazioni dà luogo a trattamenti di dati personali c.d. "comuni" (nome, cognome, ruolo lavorativo, ecc.), ma potrebbe dar luogo, a seconda del contenuto delle segnalazioni e degli atti e documenti a queste allegati, anche a trattamenti di categorie particolari di dati (art. 9 GDPR) e dati personali relativi a condanne penali e reati (art. 10 GDPR).

5. Basi giuridiche del trattamento

I dati personali sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità di Sanitaservice ASL FG S.r.l. (d'ora in poi Società), ai sensi dell'art. 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso la Società, vengano a conoscenza di condotte illecite.

In particolare, Le basi giuridiche sono indicate di seguito:

- il trattamento dei dati "comuni" si basa sulla necessità di adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (art. 6(1)(c) del GDPR).
- il trattamento di categorie particolari di dati si basa sull'assolvimento degli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale (art. 9(2)(b) del GDPR);
- il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati, si basa sulla necessità di adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (art. 6(1)(c) del GDPR).

6. Soggetti autorizzati a trattare i dati

Solo il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, all'interno della società Sanitaservice ASL FG S.r.l., è in grado di associare le segnalazioni alle identità dei segnalanti.



Qualora esigenze istruttorie richiedano che altri soggetti, all'interno della stessa società Sanitaservice ASL FG S.r.l. debbano essere messi a conoscenza del contenuto della segnalazione o della documentazione ad essa allegata, non verrà mai rivelata l'identità del segnalante, né verranno rivelati elementi che possano, anche indirettamente, consentire l'identificazione dello stesso. Tali soggetti, poiché potrebbero comunque venire a conoscenza di altri dati personali, sono comunque tutti formalmente autorizzati al trattamento e a ciò appositamente istruiti e formati, nonché tenuti a mantenere il segreto su quanto appreso in ragione delle proprie mansioni, fatti salvi gli obblighi di segnalazione e di denuncia di cui all'art. 331 del Codice di procedura penale.

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con la Società commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con la medesima, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il RPCT provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) all'Amministratore Unico, al Responsabile dell'Area Giuridica del Personale, nonché al Responsabile del Servizio o Area di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- b) agli organi e alle strutture competenti della Società affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela della Società stessa;
- c) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale della Società ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento dei dati personali (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quadeterdecies del Codice privacy) e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

7. Responsabile del trattamento

La società Sanitaservice ASL FG S.r.l. si avvale di Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. di che è il fornitore della piattaforma informatica per le segnalazioni di "whistleblowing" che è stato, a tal fine, designato Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

8. Categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali del segnalante e quelli delle persone indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché delle persone a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate, non saranno oggetto di



diffusione, tuttavia, se necessario, su loro richiesta, possono essere trasmessi all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei Conti e all'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione). Tali soggetti sono, tutti, Titolari autonomi del trattamento.

Alla segnalazione e all'identità del segnalante non è possibile accedere né a mezzo accesso documentale, né a mezzo accesso civico generalizzato.

Nell'ambito dei procedimenti penali eventualmente istaurati, l'identità del segnalante sarà coperta da segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 c.p.p.; nell'ambito dei procedimenti disciplinari, l'identità del segnalante non sarà rivelata in tutti i casi in cui la contestazione dell'addebito disciplinare si fondi su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa, mentre potrà essere rivelata laddove concorrano, insieme, tre presupposti, ovvero (a) che la contestazione si fondi, in tutto o in parte, sulla segnalazione, (b) che la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato e che (c) il segnalante abbia espresso un apposito consenso alla rivelazione della propria identità.

I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale della Società, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

9. Diritti dell'interessato - I diritti dell'interessato sono previsti dagli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE 2016/679 tra i quali quelli di: Chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali (art. 15). Accedere in ogni momento ai dati che La riguardano (art. 15). Ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione (art. 15). Ottenere la rettifica l'aggiornamento, l'integrazione, (art. 16) o, nel caso i dati siano trattati in violazione di legge oppure incompleti o errati, la cancellazione dei dati o il blocco (art. 17). Ottenere la limitazione del trattamento (art. 18). Ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti (art. 20). Opporsi al trattamento dei propri dati in qualsiasi momento per motivi legittimi (art. 21). Opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione (art. 22).

10. Diritto di reclamo

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno inoltre il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento) presso l'Autorità nazionale competente per la tutela dei dati personali www.garanteprivacy.it